

\_Lettera\_N\_0550

Alla marchesa Nina Durazzo Palla vicini

Torino, 2 marzo 1862

Benemerita Signora,

I giovanetti Tasso essendo troppo piccoli per la nostra casa li abbiamo per ora collocati con un nostro onesto e religioso maestro in una casa qui vicino.

Intanto si proverà la loro attitudine allo studio. Il primo chierico Bulchetti fa molto bene. Ieri sostenne in Seminario l'esame semestrale e ne riportò il voto optime et cum laude che è uno de' migliori voti e domani lo scriverò al Vescovo a Vercelli.

Il secondo è alquanto inferiore nello studio e nella pietà, ma poco per volta si spera di condurlo a buon termine.

La ringrazio anche da parte dei nostri poveri giovani delle buone disposizioni che mostra per la nostra Lotteria; preghiamo Dio che le doni largo compenso.

Nel corso della primavera spero di poter godere della carità e ospitalità che Ella nella nota sua cortesia mi offre.

Il Signore doni a Lei e a tutta la venerata di Lei famiglia sanità, grazia e coraggio cattolico; aggiunga la carità di pregare per me e per tutti li miei giovanetti mentre con pienezza di stima mi professo

Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.